

Il presente documento viene fornito per facilitare la comprensione in lingua italiana dell'informativa periodica sulla sostenibilità redatta in lingua inglese dalla Casa di Gestione. In caso di differenze nelle versioni linguistiche tra quanto riportato nell'informativa messa a disposizione dalla Casa di Gestione e il presente documento, prevarrà l'informativa in lingua inglese.

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AMUNDI FUNDS
NET ZERO AMBITION TOP EUROPEAN
PLAYERS

Identificativo della persona giuridica:
5493003EV6H1NSIIXJ13

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____



Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 72.75% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il Prodotto ha promosso costantemente le caratteristiche ambientali e/o sociali, puntando a ottenere un punteggio ESG superiore a quello del suo universo d'investimento **MSCI EUROPE (15)**. Nel determinare il punteggio ESG del Prodotto e dell'universo d'investimento ESG, la prestazione ESG è stata costantemente valutata confrontando la prestazione media di un titolo rispetto al settore dell'emittente del titolo, in relazione a ciascuna delle tre caratteristiche ambientali, sociali e di governance.

L'universo d'investimento è un ampio universo di mercato che non valuta né include componenti basate su caratteristiche ambientali e/o sociali e che pertanto non intende essere coerente con le caratteristiche promosse dal fondo. Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG.

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha continuato a promuovere le caratteristiche ambientali puntando a ridurre la propria intensità di carbonio allineando l'intensità della propria impronta di carbonio a quella dell'indice di riferimento **MSCI EUROPE (15)**.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha sviluppato un proprio processo di rating ESG interno basato sull'approccio "Best-in-class". I rating adattati a ciascun settore di attività mirano a valutare le dinamiche in cui operano le aziende.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto, misurato rispetto al punteggio ESG dell'universo di investimento ESG del Prodotto.

Alla fine del periodo:

- La media ponderata del rating ESG del portafoglio è di 1,31 **(C)**.
- Il rating ESG medio ponderato dell'universo di investimento ESG è pari a **0.80 (D)**.

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la prestazione media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per sviluppare il proprio capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione della governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le aziende, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è l'intensità dell'impronta di carbonio del portafoglio, calcolata come media del portafoglio ponderata per le attività e confrontata con l'intensità dell'impronta di carbonio ponderata per le attività dell'indice di riferimento. Di conseguenza, i titoli con un'impronta ambientale relativamente bassa hanno una maggiore probabilità di essere selezionati nel portafoglio rispetto ai titoli con un'impronta ambientale relativamente alta.

- L'intensità media ponderata dell'impronta di carbonio del portafoglio è pari a **92,18**
- L'intensità media ponderata dell'impronta di carbonio del Benchmark è pari a **211,24**.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

I suddetti indicatori di sostenibilità non sono stati confrontati con i periodi precedenti in quanto il regolamento non era ancora in vigore.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili sono quelli di investire in imprese beneficiarie degli investimenti che cercano di soddisfare due criteri:

1. seguire le migliori pratiche ambientali e sociali; e
2. evitare di realizzare prodotti o fornire servizi che danneggiano l'ambiente e la società.

Affinché si possa ritenere che l'impresa beneficiaria degli investimenti contribuisca all'obiettivo di cui sopra, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività per almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sulla metodologia ESG proprietaria di Amundi che mira a misurare la performance ESG di un'impresa beneficiaria degli investimenti. Per essere considerata un "best performer", l'impresa deve ottenere il miglior rating tra i primi tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) all'interno del proprio settore su almeno un fattore ambientale o sociale materiale. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori materiali si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitativa dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come materiali contribuiscono per oltre il 10% al punteggio ESG complessivo. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per una panoramica più completa dei settori e dei fattori, si rimanda alla Dichiarazione normativa ESG di Amundi disponibile sul sito www.amundi.lu

Per contribuire agli obiettivi di cui sopra, l'impresa beneficiaria degli investimenti non deve avere un'esposizione significativa ad attività (ad esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) non compatibili con tali criteri.

La natura sostenibile di un investimento viene valutata a livello di impresa beneficiaria degli investimenti.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1 dell'RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi prende già in considerazione specifici Principali Effetti Negativi nell'ambito della sua politica di esclusione come parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, riguardano i seguenti argomenti: esclusioni su armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori di Principali Effetti Negativi di cui sopra, al fine di verificare che l'impresa non abbia una prestazione negativa dal punto di vista ambientale o sociale rispetto ad altre società del suo settore, il che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E utilizzando il rating ESG di Amundi.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ?***

Gli indicatori degli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro "nessun danno significativo" (DNSH) di cui sopra.

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288, laddove siano disponibili dati affidabili attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e di soglie o regole specifiche:

- Avere un'intensità di CO2 che non appartiene all'ultimo decile rispetto alle altre aziende del suo settore (si applica solo ai settori ad alta intensità), e
- Avere diversità nel Consiglio di Amministrazione che non appartiene all'ultimo decile rispetto alle altre aziende del suo settore, e
- Essere al riparo da qualsiasi controversia in materia di condizioni di lavoro e diritti umani.
- Essere al riparo da qualsiasi controversia in materia di biodiversità e inquinamento

Amundi prende già in considerazione specifici Principi di Effetti Negativi nell'ambito della

sua politica di esclusione come parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, riguardano i seguenti argomenti: esclusioni su armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.

- ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Sì, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella nostra metodologia di valutazione ESG. Il nostro strumento di rating ESG proprietario valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili dei nostri fornitori di dati. Ad esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della comunità e diritti umani" che viene applicato a tutti i settori, oltre ad altri criteri legati ai diritti umani, tra cui le catene di approvvigionamento socialmente responsabili, le condizioni di lavoro e le relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo un monitoraggio delle controversie su base almeno trimestrale, che include le aziende identificate per le violazioni dei diritti umani. Quando sorgono delle controversie, gli analisti valutano la situazione e applicano un punteggio alla controversia (utilizzando la nostra metodologia di punteggio proprietaria) e determinano la migliore linea d'azione. I punteggi delle controversie vengono aggiornati trimestralmente per monitorare l'andamento e gli sforzi per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto prende in considerazione tutti i principali effetti negativi obbligatori di cui all'Allegato 1, Tabella 1 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 applicabile alla strategia del prodotto e si basa su una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), engagement e approcci di voto:

- **Esclusione:** Amundi ha definito regole di esclusione normative, basate sull'attività e sul settore, che coprono alcuni dei principali indicatori negativi di sostenibilità elencati dal Disclosure Regulation.
- **Integrazione dei fattori ESG:** Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default ai suoi fondi aperti a gestione attiva (esclusione di emittenti con rating G e punteggio ESG medio ponderato migliore rispetto all'indice di riferimento applicabile). I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati concepiti anche per considerare gli impatti chiave sui fattori di sostenibilità, così come la qualità delle misure di mitigazione adottate.
- **Engagement:** L'engagement è un processo continuo e finalizzato a influenzare le attività o il comportamento delle imprese beneficiarie degli investimenti. L'obiettivo delle attività di engagement può rientrare in due categorie: impegnare un emittente a migliorare il modo in cui integra la dimensione ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare il suo impatto su questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o ad altre questioni di

sostenibilità rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: La politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG rilevanti. Per maggiori informazioni, consultare la Politica di voto di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle controversie che si basa su tre fornitori di dati esterni per tracciare sistematicamente le controversie e il loro livello di gravità. Questo approccio quantitativo è poi arricchito da una valutazione approfondita di ogni controversia grave, condotta da analisti ESG e dalla revisione periodica della sua evoluzione. Tale approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori dettagli su come vengono presi in considerazione gli indicatori obbligatori di PAI, si rimanda al Disclosure Statement di Amundi Sustainable Finance disponibile sul sito www.amundi.com.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

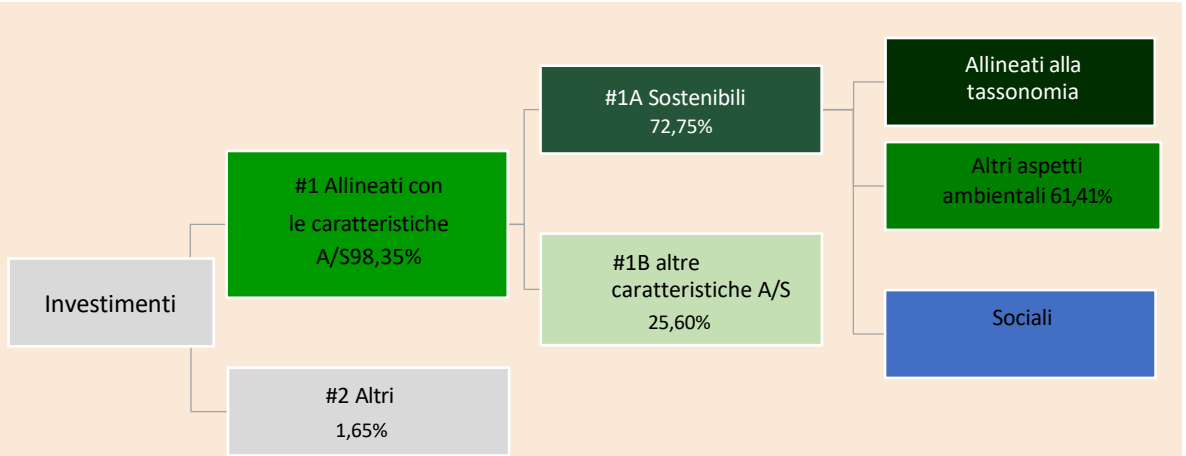
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento: **Da 01/07/2022 a 30/06/2023**

Investimenti di maggiore entità	Settore	% Attivi	Paese
NOVO NORDISK A/S-B	Sanità	5,15%	DNK
RELX PLC EURO	Industria	4,44%	GBR
L OREAL	Beni di consumo	4,42%	FRA
SCHNEIDER ELECT SE	Industria	4,41%	USA
ROCHE HLDG AG-GENUSS	Sanità	4,23%	USA
BNP PARIBAS	Finanziari	3,46%	FRA
KBC GROUP NV	Finanziari	3,36%	BEL
STMICROELECTRONICS/P	Tecnologia dell'informazione	3,18%	SGP
SIEMENS AG-REG	Industria	3,07%	DEU
CAPGEMINI	Tecnologia dell'informazione	3,05%	FRA
SANOFI	Sanità	2,99%	USA
PRUDENTIAL PLC	Finanziari	2,98%	HKG
RECKITT BENCKISER GROUP PLC	Beni di consumo	2,98%	GBR
DEUTSCHE BOERSE AG	Finanziari	2,80%	DEu
ORSTED A/S	Utilities	2,72%	DNK



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual era l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con le caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
#2 Altri comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati come investimenti sostenibili.
La categoria **#1 Allineati con le caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati come investimenti sostenibili

- *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

<i>Settore</i>	<i>% Attivi</i>
<i>Industria</i>	<i>21,83%</i>
<i>Sanità</i>	<i>20,74%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>17,93%</i>
<i>Beni di consumo discrezionali</i>	<i>10,71%</i>
<i>Beni di consumo</i>	<i>9,47%</i>
<i>Tecnologia dell'Informazione</i>	<i>6,23%</i>
<i>Servizi di comunicazione</i>	<i>3,66%</i>
<i>Materiali</i>	<i>3,15%</i>
<i>Utilities</i>	<i>2,72%</i>
<i>Energia</i>	<i>2,16%</i>
<i>Fondi comuni di investimento</i>	<i>1,10%</i>
<i>Forex</i>	<i>-0,11%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>1,72%</i>

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:-
Fatturato: riflette la quota di entrate Da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- Spese in conto capitale (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- spese operative (OpEx) riflettono le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche sia ambientali che sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE, nel periodo di riferimento ha investito l'11,27% in investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito a raggiungere gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici previsti dalla tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti con i suddetti obiettivi della tassonomia dell'UE viene misurato utilizzando i dati relativi al fatturato (o ai ricavi) e/o all'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo con la tassonomia dell'UE riportata non è stata verificata dai revisori del fondo o da terzi.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare secondo la tassonomia dell'UE?

☐ **Si:**

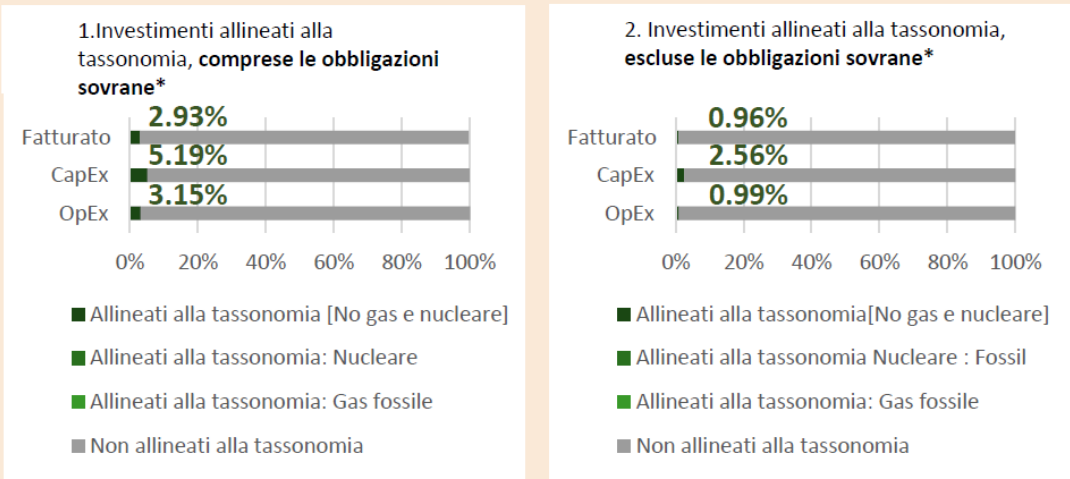
☐ In gas fossile ☐ In energia nucleare

☒ **No**

Nel periodo in esame non erano disponibili dati affidabili sull'allineamento con la tassonomia dell'UE del gas fossile e dell'energia nucleare.


¹Le attività connesse al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano danno significativo a nessun obiettivo della tassonomia dell'UE. I criteri completi per le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento tassonomico delle obbligazioni sovrane, il primo grafico mostra l'allineamento tassonomico in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento tassonomico solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

 sono investimenti sostenibili con finalità ambientale che **non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili** conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Al 30/06/2023, utilizzando come indicatore i dati relativi al fatturato e/o all'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimenti del fondo in attività di transizione era pari allo 0,00% e la quota di investimenti in attività abilitanti era pari allo 0,00%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terzi.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Nei periodi precedenti il regolamento non era ancora in vigore.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia è stata di **61,41%** alla fine del periodo. Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del regolamento SFDR, ma hanno una parte di attività che non sono allineate con gli standard di tassonomia dell'UE, o per le quali non sono ancora disponibili i dati per effettuare una valutazione della tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Questo prodotto non si è impegnato ad avere investimenti sostenibili dal punto di vista sociale nel corso del periodo.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual è il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardie ambientale o sociale ?

La categoria "#2 Altri" comprende la liquidità e altri strumenti detenuti ai fini della gestione della liquidità e del rischio di portafoglio. Può anche includere titoli privi di rating ESG per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento. Questi indicatori sono parte del quadro di controllo di AMUNDI, con responsabilità distribuite tra il primo livello di controlli eseguiti dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli eseguiti dai team di rischio, che monitorano costantemente il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo. Inoltre, la Politica di investimento responsabile di AMUNDI definisce un approccio attivo all'engagement che promuove il dialogo con le società partecipate, comprese quelle presenti nel

portafoglio di questo prodotto. Il nostro Rapporto annuale sull'impegno, disponibile sul sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce un resoconto dettagliato dell'engagement e dei suoi risultati.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento ?

L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto allineando gli obiettivi di riduzione dell'impronta di carbonio del fondo all'indice MSCI World Climate Paris Aligned Net USD. L'intensità dell'impronta di carbonio del portafoglio è calcolata come media del portafoglio ponderata per gli attivi e confrontata con l'intensità dell'impronta di carbonio ponderata per gli attivi dell'Indice.

Di conseguenza, i titoli con impronta ambientale relativamente bassa hanno una maggiore probabilità di essere selezionati nel portafoglio rispetto ai titoli con impronta ambientale relativamente alta. Inoltre, il fondo esclude le società sulla base di comportamenti e (o) prodotti controversi, in conformità con la Politica di investimento responsabile.

- L'intensità media ponderata dell'impronta di carbonio del portafoglio è pari a **92,18**.
- L'intensità media ponderata dell'impronta di carbonio del Benchmark è pari a **211,24**.

In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Un indice generale di mercato, non valuta né include i suoi costituenti in base alle caratteristiche ambientali e pertanto non è allineato alle caratteristiche ambientali.

L'indice utilizzato è un "Paris Aligned Benchmark" che incorpora obiettivi specifici relativi alla riduzione delle emissioni e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso la selezione e la ponderazione dei costituenti sottostanti.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

- L'intensità media ponderata dell'impronta di carbonio del portafoglio è pari a 92,18.
- L'intensità media ponderata dell'impronta di carbonio del Benchmark è pari a 211,24..

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Il prodotto è gestito attivamente. L'indice di riferimento è rilevante solo per valutare la sua prestazione ESG.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di generale mercato?

Un indice generale di mercato, non valuta né include i suoi costituenti in base alle caratteristiche ambientali e pertanto non è allineato alle caratteristiche ambientali.

L'indice utilizzato è un "Paris Aligned Benchmark" che incorpora obiettivi specifici relativi alla riduzione delle emissioni e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso la selezione e la ponderazione dei costituenti sottostanti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.